ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-586 del 07/02/2023
Oggetto	Ditta CNH INDUSTRIAL ITALIA S.p.A., Via Pico della Mirandola n. 72, Modena. MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-594 del 07/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno sette FEBBRAIO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **CNH INDUSTRIAL ITALIA S.P.A.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DI METALLI, SITA IN VIA PICO DELLA MIRANDOLA n. 72 A MODENA. (RIF. INT. N. 18 / 00370290363)
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59";

richiamate altresì:
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005";
- la V^ circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015";
- la determinazione dirigenziale n. 356 del 13/01/2022 del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna "Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2022-2024, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018";

richiamata la **Determinazione n. 231 del 13/12/2013** con la quale la Provincia di Modena ha rinnovato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla Ditta CNH Italia S.p.A., avente sede legale in Via Plava n. 80 in comune di Torino, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento e rivestimento di metalli, sita in Via Pico della Mirandola n. 72 in comune di Modena;

richiamate la Determinazione n. 16 del 03/03/2014, la Determinazione n. 99 del 09/07/2014 e la Determinazione n. 78 del 08/06/2015 di modifica non sostanziale dell'AIA rilasciate dalla Provincia di Modena;

richiamate la Determinazione n. 814 del 21/02/2017, la Determinazione n. 3465 del 03/07/2017, la Determinazione n. 1617 del 04/04/2018, la Determinazione n. 5123 del 05/10/2018, la Determinazione n. 2034 del 23/04/2019, la Determinazione n. 3818 del 12/08/2019, la Determinazione n. 2974 del 10/06/2022, la Determinazione n. 4045 del 08/08/2022 e la Determinazione n. 4468 del 05/09/2022 di modifica non sostanziale dell'AIA rilasciate da Arpae-SAC di Modena;

richiamati i nulla osta prot. n. 16512 del 22/08/2018, prot. n. 200738 del 30/12/2021 e prot. n.40267 del 10/03/2022 rilasciati da Arpae-SAC di Modena in riferimento a modifiche non sostanziali che non hanno richiesto l'aggiornamento dell'AIA;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 21/12/2022 mediante il Portale "Osservatorio IPPC" della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 209837 del 22/12/2022, con la quale il gestore comunica l'intenzione di apportare modifiche non sostanziali al proprio assetto impiantistico, consistenti nell'**inserimento di un nuovo modulo di lavaggio** di particolari in ghisa lavorati meccanicamente tramite macchine utensili, con utilizzo di acqua ad una temperatura di 40-45 °C, addizionata con un apposito detergente a base alcalina, diluito al 2,5%.
La lavorazione sarà sottoposta ad aspirazione, con invio degli effluenti gassosi al nuovo punto di emissione in atmosfera **E103** "***lavatrice***", caratterizzato da portata massima di **3.800 Nm^3/h**, durata di funzionamento di **24 h/giorno** e altezza del colmo del camino da terra di 12 m; gli effluenti conterranno "***sostanze alcaline***", per le quali il gestore propone un valore limite di concentrazione di **5 mg/Nm^3**, per cui la modifica comporterà un incremento del carico emissivo di tale inquinante, di 0,456 kg/giorno;

dato atto che il 09/12/2022 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopracitata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

dato atto che la modifica in progetto non comporta alcuna variazione per quanto riguarda il ciclo produttivo aziendale, la volumetria delle vasche di trattamento galvanico, gli scarichi idrici, la produzione di rifiuti e le misure di protezione di suolo e acque sotterranee;

preso atto del fatto che nel nuovo modulo di lavaggio sarà utilizzato un detergente a base alcalina, del quale il gestore ha fornito la Scheda Dati di Sicurezza, e non rilevando criticità a tale riguardo;

ritenendo che l'introduzione del nuovo modulo di lavaggio non comporterà variazioni significative dei consumi idrici ed energetici, rispetto al fabbisogno complessivo dello stabilimento;

preso atto del fatto che sarà necessario attivare la nuova emissione in atmosfera **E103** a servizio del nuovo modulo di lavaggio. A tale riguardo:

- si dà atto che non è necessario dotare la nuova emissione di impianto di depurazione, in considerazione di quanto previsto dai criteri CRIAER della Regione Emilia Romagna e in analogia con quanto già previsto per le analoghe emissioni già esistenti;
- si condivide la proposta del gestore di fissare un limite di concentrazione massima di "sostanze alcaline" pari a **5 mg/Nm^3**;
- è necessario prescrivere la comunicazione preventiva della data di **messa in esercizio**, nonché l'esecuzione di **analisi di messa a regime** sulla nuova emissione;
- è necessario prescrivere l'esecuzione di **analisi di autocontrollo** a carico del gestore a cadenza semestrale sulla nuova emissione;
- si rileva che l'attivazione di E103 comporta un incremento del carico inquinante autorizzato per

"sostanze alcaline" pari a **0,456 kg/anno** rispetto alla situazione oggi autorizzata e pari a **0,808 kg/anno** rispetto all'assetto autorizzato dal rinnovo AIA come aggiornato con la Determinazione n. 78/2015, incremento che si reputa irrilevante in considerazione della sua esiguità in termini assoluti;

ritenendo che la modifica proposta non comporterà variazioni rilevanti dell'impatto acustico complessivo dell'installazione e ritenendo pertanto che non sia necessario prescrivere l'esecuzione di monitoraggi acustici aggiuntivi rispetto a quelli già previsti in AIA;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

ritenendo opportuno cogliere l'occasione per aggiornare le prescrizioni generali relative alle emissioni in atmosfera riportate nella sezione D2.4 dell'Allegato I all'AIA, in base alle previsioni dell'istruzione operativa Arpae I85006/ER "Criteri tecnici finalizzati a definire le prescrizioni per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera", rev.0 del 26/07/2022;

viste:
- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

richiamate:
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 con la quale sono stati istituiti gli Incarichi di Funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro n. 959/2021 e la successiva Deliberazione del Direttore Generale n. 129 del 18/10/2022 con cui sono stati conferiti e prorogati gli incarichi di funzione sino al 31/10/2023, tra cui quello alla dott.ssa Anna Maria Manzieri;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 108/2022 di conferimento alla dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

reso noto che:
- come previsto dalla Determinazione del Direttore Generale n. D.D.G. n.100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- le informazioni di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

l'Incaricata di Funzione determina

- di autorizzare le modifiche proposte e di aggiornare l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata con la **Determinazione n. 231 del 13/12/2013 e successive modifiche** alla Ditta CNH Industrial Italia S.p.A., avente sede legale in Via Plava n. 80 in comune di Torino, in qualità di

gestore dell'installazione che effettua attività di trattamento e rivestimento di metalli, sita in Via Pico della Mirandola n. 72 a Modena, come di seguito indicato:

a) la sezione D2.4 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è **integralmente sostituita dalla seguente**:

D2.4 emissioni in atmosfera

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.

FABBRICATO A

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	**Metodo di campionamento e analisi**	**PUNTO DI EMISSIONE E1 – asp. ambiente gas di scarico autocarri**	**PUNTO DI EMISSIONE E2 – asp. ambiente gas di scarico autocarri**	**PUNTO DI EMISSIONE E3 – asp. ambiente gas di scarico autocarri**	**PUNTO DI EMISSIONE E4 – asp. ambiente gas di scarico autocarri**
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	7.000	7.000	7.000	7.000
Altezza minima (m)	---	---	---	---	---
Durata (h/g)	---	16	16	16	16
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	---	---	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	**Metodo di campionamento e analisi**	**PUNTO DI EMISSIONE E5 – asp. ambiente gas di scarico autocarri**	**PUNTO DI EMISSIONE E6 – asp. ambiente gas di scarico autocarri**	**PUNTO DI EMISSIONE E7 – asp. ambiente gas di scarico autocarri**
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	7.000	7.000	7.000
Altezza minima (m)	---	---	---	---
Durata (h/g)	---	16	16	16
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	---	---	---

FABBRICATO B

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	**Metodo di campionamento e analisi**	**PUNTO DI EMISSIONE E81 – lavatrice Tecnofirma**
Messa a regime	---	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	1.500
Altezza minima (m)	---	10
Durata (h/g)	---	16
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	---
Sostanze alcaline (espresse come Na_2O) (mg/Nm^3)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	FOSFATI (espressi come PO_4): 5
Impianto di depurazione	---	---
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*

FABBRICATO C

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E2 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E3 – pretrattamento rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E4 – pretrattamento rep.11
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	10.000	10.000	15.000	15.000
Altezza minima (m)	---	13	13	13	13
Durata (h/g)	---	16	16	16	16
Fosfati (espressi come PO_4) (mg/Nm^3)	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all.2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1	3	3	3	3
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	*quadrimestrale*	*quadrimestrale*	*quadrimestrale*	*quadrimestrale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E5 – cataforesi rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E6 – cataforesi rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E7 – forno cottura cataforesi rep.11
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	10.000	10.000	12.000
Altezza minima (m)	---	13	13	13
Durata (h/g)	---	16	16	16
SOV (come C-org. Totale) (mg/Nm^3)	UNI EN 12619:2013	75	75	50
Ossidi di azoto (espressi come NO_2) (mg/Nm^3)	UNI EN 14792:2017 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	350
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	*quadrimestrale*	*quadrimestrale*	*quadrimestrale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E8 – forno cottura cataforesi rep.11	PUNTO DI EMISSIONE E10 – cabina verniciatura	PUNTO DI EMISSIONE E11 – cabina verniciatura	PUNTO DI EMISSIONE E12 – cabina verniciatura
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	12.000	70.000	87.000	87.000
Altezza minima (m)	---	13	13	13	13
Durata (h/g)	---	16	16	16	16
SOV (come C-org. Totale) (mg/Nm^3)	UNI EN 12619:2013	50	75	75	75
Ossidi di azoto (espressi come NO_2) (mg/Nm^3)	UNI EN 14792:2017 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350	---	---	---
Impianto di depurazione	---	---	Abbattitore a velo d'acqua	Abbattitore a velo d'acqua	Abbattitore a velo d'acqua
Frequenza autocontrollo	---	*quadrimestrale*	*quadrimestrale*	*quadrimestrale*	*quadrimestrale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E13 – forno cottura smalto	PUNTO DI EMISSIONE E14 – forno cottura smalto	PUNTO DI EMISSIONE E15 – cabina ritocchi bicolore	PUNTO DI EMISSIONE E16 – smerigliatura
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	12.000	12.000	95.000	12.000
Altezza minima (m)	---	13	13	12	13
Durata (h/g)	---	16	16	16	24
Materiale Particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	---	---	5	10
SOV (come C-org. Totale) (mg/Nm^3)	UNI EN 12619:2013	50	50	15	---
Ossidi di azoto (espressi come NO_2) (mg/Nm^3)	UNI EN 14792:2017 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	350	350	350	---
Impianto di depurazione	---	---	---	Abbattitore a velo d'acqua	Filtro a tessuto
Frequenza autocontrollo	---	*quadrimestrale*	*quadrimestrale*	*quadrimestrale*	*annuale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E17 – smerigliatura	PUNTO DI EMISSIONE E18 – smerigliatura	PUNTO DI EMISSIONE E20 – incollaggio vetri (n.4 aspirazioni)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	12.000	12.000	8.000
Altezza minima (m)	---	13	13	13
Durata (h/g)	---	24	24	16
Materiale Particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	10	10	---
SOV (come C-org. Totale) (mg/Nm^3)	UNI EN 12619:2013	---	---	50
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrollo	---	*annuale*	*annuale*	*annuale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E21 – incollaggio vetri (n.4 aspirazioni)	PUNTO DI EMISSIONE E22 – ricambio aria ambiente	PUNTO DI EMISSIONE E23 – camera uscita forno cataforesi
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	8.000	40.000	15.000
Altezza minima (m)	---	13	13	13
Durata (h/g)	---	16	16	16
SOV (come C-org. Totale) (mg/Nm^3)	UNI EN 12619:2013	50	---	50
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrollo	---	*annuale*	---	*annuale*

FABBRICATO E

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E2 – acqua emulsionata (cosema)	PUNTO DI EMISSIONE E3 – acqua emulsionata (cosema)	PUNTO DI EMISSIONE E13 – lavatrice (tg.55300)	PUNTO DI EMISSIONE E14 – forno Humbert (tg.71018a)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	4.500	5.200	2.200	5.900
Altezza minima (m)	---	10	10	8	10
Durata (h/g)	---	24	24	16	16
Sostanze alcaline (espresse come Na_2O) (mg/Nm^3)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	5	5	5	---
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	---	---	---	10
SOV (come C-org.totale) (mg/Nm^3)	UNI EN 12619:2013	---	---	---	150
Impianto di depurazione	---	Filtro a cartucce	Filtro a cartucce	---	---
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*	*annuale*	*annuale*	*annuale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E16 – lavatrice (tg.56000)	PUNTO DI EMISSIONE – E17 – lavorazioni meccaniche (mt 500 e tg 11080 + 1 intestatrice DUAP tg 74015)	PUNTO DI EMISSIONE E49 – lavorazioni meccaniche (trasferta TR 200)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	1.800	4.000	35.000
Altezza minima (m)	---	10	10	10
Durata (h/g)	---	16	16	24
Sostanze alcaline (espresse come Na_2O) (mg/Nm^3)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	5	---	---
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	---	10	10
Impianto di depurazione	---	---	Filtro a tessuto	Filtro a cartucce
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*	*annuale*	*annuale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E51 – lavatrice Tecnofirma	PUNTO DI EMISSIONE E54 – COSEMA aspirazione reparto	PUNTO DI EMISSIONE E55 – TR 58 + stazione soffiaggio (tg. 54800)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	1.800	8.000	8.000
Altezza minima (m)	---	8	10	10
Durata (h/g)	---	24	24	24
Sostanze alcaline (espresse come Na_2O) (mg/Nm^3)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	5	---	---
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	---	---	10
SOV (come C-org.totale) (mg/Nm^3)	UNI EN 12619:2013	---	10	---
Impianto di depurazione	---	---	Meccanico separatore di gocce	filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*	*annuale*	*annuale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E56 – forno SAET (tg. 77018)	PUNTO DI EMISSIONE E62 – lavorazioni meccaniche (2 torni + 1 brocciatrice + 1 complesso operazioni di fresatura + 1 complesso operazioni di sgrossatura e finitura)
Messa a regime	---	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	3.000	10.500
Altezza minima (m)	---	10	10
Durata (h/g)	---	24	24
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	10	10
SOV (come C-org.totale) (mg/Nm^3)	UNI EN 12619:2013	150	---
Impianto di depurazione	---	filtro a corpi di riempimento	filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*	*annuale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E63 – lavorazioni meccaniche (3 rullatrici Grob tg.74032-75048-77028)	PUNTO DI EMISSIONE E65 – lavorazioni meccaniche (rettifica Tacchella)	PUNTO DI EMISSIONE E66 – lavatrice Tecnofirma
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	4.000	3.000	1.700
Altezza minima (m)	---	10	10	8
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	10	10	---
Sostanze alcaline (espresse come Na_2O) (mg/Nm^3)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	---	---	5
Impianto di depurazione	---	filtro a tessuto	filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*	*annuale*	*annuale*

FABBRICATO F

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E43 – lavorazioni meccaniche (torni Pittler tg.81053-81054)	PUNTO DI EMISSIONE E68 – lavatrice	PUNTO DI EMISSIONE E69 – lavatrice
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	1.500	1.900	2.500
Altezza minima (m)	---	10	10	10
Durata (h/g)	---	16	16	24
Sostanze alcaline (espresse come Na_2O) (mg/Nm^3)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	---	5	5
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	10	---	---
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*	*annuale*	*annuale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E70 – lavorazioni meccaniche Hekert (3 stazioni)	PUNTO DI EMISSIONE E71 – lavorazioni meccaniche Hekert (3 stazioni)	PUNTO DI EMISSIONE E72 – lavorazioni meccaniche Hekert (4 stazioni)	PUNTO DI EMISSIONE E73 – lavorazioni meccaniche Heller MCH250 e Hekert
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	6.000	6.000	6.000	4.000
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	10	10	10	10
Impianto di depurazione	---	filtro a tessuto	filtro a tessuto	filtro a tessuto	filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*	*annuale*	*annuale*	*annuale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E74 – lavatrice (tg.104006)	PUNTO DI EMISSIONE E80 – banco prova universale	PUNTO DI EMISSIONE E82 – tempra + lavorazioni meccaniche (forno Saet + tornio Sustrad tg.80076 + rettifica Saimp tg.75039)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	600	tiraggio naturale	16.000
Altezza minima (m)	---	10	10	12
Durata (h/g)	---	16	16	24
Sostanze alcaline (espresse come Na_2O) (mg/Nm^3)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	5	---	---
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	---	---	10
SOV (come C-org.totale) (mg/Nm^3)	UNI EN 12619:2013			120
Impianto di depurazione	---	---	---	filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*	---	*semestrale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E86 – lavatrice Tecnofirma	PUNTO DI EMISSIONE E88 – lavorazioni meccaniche (torni Padovani tg.h04201-g61201 + rullatrice Grob tg.75038 + centri lavoro OMZ + intestatrice Comini tg.j29201)
Messa a regime	---	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	1.000	6.000
Altezza minima (m)	---	12	10
Durata (h/g)	---	16	24
Sostanze alcaline (espresse come Na_2O) (mg/Nm^3)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	5	---
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	---	10
Impianto di depurazione	---	---	filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*	*annuale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E90 – lavorazioni meccaniche (centri di lavoro Hekert 3 stazioni)	PUNTO DI EMISSIONE E93 – lavatrice Tecnofirma (tg.99900800)	PUNTO DI EMISSIONE E94 – lavatrice Tecnofirma (tg.00900204)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	4.000	1.800	1.500
Altezza minima (m)	---	10	12	12
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	10	---	---
Sostanze alcaline (espresse come Na_2O) (mg/Nm^3)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	---	5	5
Impianto di depurazione	---	filtro a tessuto	---	---
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*	*annnuale*	*annnuale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E96 – lavorazioni meccaniche 5 centri di lavoro (n.2 Heller H + Mazak HCN 6800 + Heller H 5000 + DOOSAN 630x630)	PUNTO DI EMISSIONE E97 – lavorazioni meccaniche (complesso Bernardi tg.820024-tg.820025 + levigatrice Jones Shipman tg.82011)	PUNTO DI EMISSIONE E98 – lavorazioni meccaniche (rettifica Ghiringhelli tg.82001 + 3 centri di lavoro)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	3.000	4.000	6.000
Altezza minima (m)	---	10	10	10
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	10	10	10
Impianto di depurazione	---	filtro a tessuto	filtro a tessuto	filtro a tessuto
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*	*annuale*	*annuale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E100 – lavorazioni meccaniche (rettifica Ghiringhelli tg.j00703 + centri di lavoro Mandelli tg.89026)	PUNTO DI EMISSIONE E102 – lavatrice	PUNTO DI EMISSIONE E103 – lavatrice	PUNTO DI EMISSIONE E104 – lavatrice
Messa a regime	---	a regime	a regime	§	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	7.000	3.500	**3.800**	2.200
Altezza minima (m)	---	10	14	**12**	11
Durata (h/g)	---	24	24	**24**	24
Sostanze alcaline (espresse come Na_2O) (mg/Nm^3)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	---	5	**5**	5
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	10	---	**---**	---
Impianto di depurazione	---	filtro a tessuto	---	**---**	---
Frequenza autocontrolli	---	*annnuale*	*semestrale*	***semestrale***	*semestrale*

* si veda quanto prescritto ai successivi punti **D2.4.3** e **D2.4.4**.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E106 – lavorazioni meccaniche (1 centro di lavoro)	PUNTO DI EMISSIONE E107 – lavorazioni meccaniche (1 centro di lavoro)	PUNTO DI EMISSIONE E108 – ricarica carrelli
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	3.500	3.500	7.000
Altezza minima (m)	---	10	10	---
Durata (h/g)	---	24	24	16
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	10	10	---
Impianto di depurazione	---	filtro a tessuto	filtro a tessuto	---
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*	*annuale*	---

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E109 – ricarica carrelli	PUNTO DI EMISSIONE E110 – linea CDL GROB	PUNTO DI EMISSIONE E111 – lavatrice ICOM	PUNTO DI EMISSIONE E112 – lavorazioni meccaniche
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	7.000	5.000	2.500	12.000
Altezza minima (m)	---	---	10	10	10
Durata (h/g)	---	16	24	24	24
Sostanze alcaline (espresse come Na_2O) (mg/Nm^3)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	---	---	5	---
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	---	10	---	---
Polveri e nebbie oleose (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)			---	10
Impianto di depurazione	---	---	filtro a cartucce	---	filtro a cartucce
Frequenza autocontrolli	---	---	*annuale*	*annuale*	*annuale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE B1 – lavorazioni meccaniche (3 Heller 5000)	PUNTO DI EMISSIONE B2 – lavorazioni meccaniche (5 Heller 8000, 1 Heller 5000, 1 Heller 10000)
Messa a regime	---	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	2.800	16.100
Altezza minima (m)	---	11	11
Durata (h/g)	---	24	24
Sostanze alcaline (espresse come Na_2O) (mg/Nm^3)	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401	---	---
Polveri e nebbie oleose (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	10	10
Impianto di depurazione	---	Prefiltro metallico + filtro a cartucce	Prefiltro metallico + filtro a cartucce
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*	*annuale*

FABBRICATO G

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – ricarica batterie	PUNTO DI EMISSIONE E2 – ricarica batterie	PUNTO DI EMISSIONE E4 – ricarica batterie	PUNTO DI EMISSIONE E5 – ricarica batterie	PUNTO DI EMISSIONE E7 – banco saldatura
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	1.800	1.800	1.800	1.800	900
Altezza minima (m)	---	11	11	11	11	8
Durata (h/g)	---	16	16	16	16	16
Ossidi di azoto (espressi come NO_2) (mg/Nm^3)	UNI EN 14792:2017 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	---	---	5
Monossido di Carbonio (mg/Nm^3)	UNI EN 15058:2017 ; ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)	---	---	---	---	10
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	---	---	---	---	10
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

FABBRICATO I

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – zona lavaggio stoviglie	PUNTO DI EMISSIONE E2, E3 – zona cottura	PUNTO DI EMISSIONE E4 – griglia per carne	PUNTO DI EMISSIONE E5, E6, E7 – zona cottura	PUNTO DI EMISSIONE E8 – lavaggio verdure
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime	a regime
Altezza minima (m)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	10	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	16	16	16	16	16
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	---	---

FABBRICATO L

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E2 – cappa laboratorio (2 fornetti)	PUNTO DI EMISSIONE E15 – cappa inglobatura provini	PUNTO DI EMISSIONE E16 – cappa laboratorio prove	PUNTO DI EMISSIONE E17 – troncatrice
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	1.300	4.000	3.000	3.000
Altezza minima (m)	---	10	10	10	10
Durata (h/g)	---	16	16	16	16
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	---	---	---	10
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---	*annuale*

FABBRICATO N

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – 1 piano mescolatori	PUNTO DI EMISSIONE E2 – rotolatore fusti e magazzino	PUNTO DI EMISSIONE E3 – ventilazione cabina elettrica
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	12.000	12.000	12.000
Altezza minima (m)	---	---	---	---
Durata (h/g)	---	16	16	16
Frequenza autocontrolli	---	---	---	---

FABBRICATO N1

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E12 – saldatura (stazione imbastitura / completamento)	PUNTO DI EMISSIONE E14 – saldatura (linea imbastitura cabine passo passo - 12 bocche di aspirazione)
Messa a regime	---	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	30.000	12.000
Altezza minima (m)	---	20	15
Durata (h/g)	---	24	24
Ossidi di azoto (espressi come NO_2) (mg/Nm^3)	UNI EN 14792:2017 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	5	5
Monossido di Carbonio (mg/Nm^3)	UNI EN 15058:2017 ; ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)	10	10
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	10	10
Impianto di depurazione	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*	*annuale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E16 – saldatura (stazioni parafiamma - pavimento - fianco dx / sx - telaio posteriore - linea finizione)	PUNTO DI EMISSIONE E18 – saldatura (linea imbastitura cabine passo passo plenum)	PUNTO DI EMISSIONE E19 – saldatura (portiera sx, portiera dx, sportello posteriore)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) UNI EN ISO 16911-2:2013	60.000	35.000	14.000
Altezza minima (m)	---	20	12,5	12,5
Durata (h/g)	---	24	24	24
Ossidi di azoto (espressi come NO_2) (mg/Nm^3)	UNI EN 14792:2017 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	5	5	5
Monossido di Carbonio (mg/Nm^3)	UNI EN 15058:2017 ; ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)	10	10	10
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	10	10	10
Impianto di depurazione	---	---	---	---
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*	*annuale*	*annuale*

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E20 – saldatura (parafango, fiancata sx, fiancata dx, struttura posteriore)	PUNTO DI EMISSIONE E21 – saldatura (isola robotizzata cabine APL)	PUNTO DI EMISSIONE E59 – carteggiatura (2 banchi)
Messa a regime	---	a regime	a regime	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	18.000	40.000	6.000
Altezza minima (m)	---	12,5	12,5	12,5
Durata (h/g)	---	24	24	24
Ossidi di azoto (espressi come NO_2) (mg/Nm^3)	UNI EN 14792:2017 ; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1) ISO 10849 (metodo di misura automatico) Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	5	5	---
Monossido di Carbonio (mg/Nm^3)	UNI EN 15058:2017 ; ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)	10	10	---
Materiale particellare (mg/Nm^3)	UNI EN 13284-1:2017 ; UNI EN 13284-2:2017 ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m^3)	10	10	10
Impianto di depurazione	---	---	---	Filtro a cartucce
Frequenza autocontrolli	---	*annuale*	*annuale*	*annuale*

FABBRICATO Q

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 – cabina lavaggio con pulivapor
Messa a regime	---	a regime
Portata massima (Nm^3/h)	UNI EN ISO 16911-1:2013 (con indicazioni su applicazione nelle linee guida CEN/TR 17078:2017) ; UNI EN ISO 16911-2:2013	112.500
Altezza minima (m)	---	11,5
Durata (h/g)	---	16
Frequenza autocontrolli	---	---

Relativamente all'utilizzo dei COV come previsto dal comma 6 dell'art. 275 del D.Lgs.152/06 si fissano i seguenti limiti:

- consumo massimo teorico di solvente: **51.890 kg/anno di COV**
- emissione totale annua: **51.890 kg/anno di COV**
- **emissione diffusa: 20% di input di solvente**

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO ED ANALISI

2. Il gestore dell'installazione è tenuto ad attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto dell'Autorizzazione per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

   - Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento norma tecnica UNI EN 15259)
     Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) **in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento**, qualora non coincidenti.
     I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente.
     Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le

condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.
Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, ecc) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempi di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D).
È facoltà dell'Autorità Competente (Arpae SAC) richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza tecnica e su specifica proposta dell'Autorità Competente (Arpae SAC).
In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quanto meno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	**n° punti prelievo**	**Lato minore (metri)**	**n° punti prelievo**	
fino a 1 m	1	fino a 0,5 m	1 al centro del lato	
da 1 m a 2 m	2 (posizionati a 90°)	da 0,5 m a 1 m	2	al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2 m	3 (posizionati a 60°)	superiore a 1 m	3	

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200 °C devono essere dotati dei seguenti dispositivi:
- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 m;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 m e 1,5 m di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.
In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'idonea presa di corrente.

- <u>Accessibilità dei punti di prelievo</u>

Come indicato sia all'art. 269 del D.Lgs.n. 152/2006 (comma 9): "…*Il gestore assicura in tutti i casi l'accesso in condizioni di sicurezza, anche sulla base delle norme tecniche di settore, ai punti di prelievo e di campionamento*", sia all'Allegato VI alla Parte Quinta (punto 3.5) del medesimo decreto "...*La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile, con le necessarie condizioni di sicurezza, per le operazioni di rilevazione*", **i sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro** ai sensi del D.Lgs. 81/08.
L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
L'Azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. **Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura**.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato, nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc) devono essere dotati di parapetti normali con arresto al piede, secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.
Le scale fisse con due montanti verticali a pioli devono rispondere ai requisiti di cui all'art.113, comma 2 del D.Lgs. 81/08, che impone, come dispositivi di protezione contro le cadute a partire da 2,50 m dal pavimento, la presenza di una gabbia di sicurezza metallica con maglie di dimensioni opportune, atte a impedire la caduta verso l'esterno.
Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, distanziati tra di loro ad un'altezza non superiore a 8-9 m circa. Il punto di accesso di ogni piano dovrà essere in una posizione del piano calpestabile diversa dall'inizio della salita per il piano successivo.

Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m, possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale con arresto al piede su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e comunque omologati per il sollevamento di persone. I punti di prelievo devono in ogni caso essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticale. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la Ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Quota > 5 m e ≤ 15 m	sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es.: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante
Quota >15 m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta.
A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota.
La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:
- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati,
- piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo,
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

- Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificati, si intendono sempre riferiti a **gas secco**, alle **condizioni di riferimento di 0 °C e 0,1013 MPa** e al **tenore di Ossigeno di riferimento**, qualora previsto.
I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento degli impianti, intesi come i periodi in cui gli impianti sono in funzione, con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non

permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione), possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. In particolare devono essere eseguiti più campionamenti, la cui durata complessiva deve essere comunque di almeno un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) e la cui media ponderata deve essere confrontata con il valore limite di emissione, nel solo caso in cui ciò sia ritenuto necessario in relazione alla possibile compromissione del campione (ad esempio per la possibile saturazione del mezzo di collettamento dell'inquinante, con una conseguente probabile perdita e una sottostima dello stesso), oppure nel caso di emissioni a flusso non costante e non omogeneo.
Qualora vengano eseguiti più campionamenti consecutivi, ognuno della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, la valutazione di conformità deve essere fatta su ciascuno di essi.
I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso.
Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione.
Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95% quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

- <u>Metodi di misura, campionamento e analisi</u>

Per gli inquinanti e i parametri riportati, oltre ai metodi di misura indicati al precedente punto 1, possono essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati al punto 1,
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati al medesimo punto 1.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "*Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento*" dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati al punto 1, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae-SAC di Modena, sentita l'Autorità competente per il controllo (Arpae-APA) e <u>successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo</u>.

3. La Ditta deve comunicare la data di **messa in esercizio** degli impianti nuovi o modificati con **almeno 15 giorni di anticipo** a mezzo di PEC ad Arpae di Modena e Comune di Modena.
4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC ad Arpae di Modena e Comune di Modena i **dati relativi alle analisi di messa a regime** delle emissioni, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati nelle condizioni di esercizio più gravose, **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime** degli impianti nuovi o modificati, in particolare:
   - per l'emissione **E103** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime del nuovo impianto (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).

   Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono intercorrere più di 60 giorni.
5. Qualora non fosse possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo Arpae di Modena, specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date; decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità competente, i termini di messa in esercizio e/o messa a regime degli impianti devono intendersi **automaticamente prorogati** alle date indicate nella comunicazione del gestore.
6. Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, la differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati da una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione del fatto che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo.
   Resta fermo l'obbligo per il gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario.

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO

7. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria o straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o digitale riportante le informazioni previste in Appendice 2 all'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, e conservate presso l'installazione, a disposizione di Arpae di Modena per almeno cinque anni. Nel caso in cui gli impianti di abbattimento siano dotati di sistemi di controllo del loro funzionamento con registrazione in continuo, tale registrazione può essere sostituita (se completa di tutte le informazioni previste) con le seguenti modalità:
   - annotazioni effettuate sul tracciato di registrazione, in caso di registratore grafico (rullino cartaceo);
   - stampa della registrazione, in caso di registratore elettronico (sistema informatizzato), riportante eventuali annotazioni.

8. I filtri a tessuto, a maniche, a tasche, a cartucce o a pannelli devono essere provvisti di misuratore istantaneo di pressione differenziale.

PRESCRIZIONI RELATIVE A GUASTI E ANOMALIE

9. In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile, qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati deve comportare almeno una delle seguenti azioni:
   - l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa ad un sistema di abbattimento;
   - la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertare attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
   - la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il gestore dovrà comunque fermare l'impianto **entro le 12 ore successive** al malfunzionamento.

   Il gestore deve comunque **sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto** se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.
10. Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati devono essere comunicate (preferibilmente via PEC) ad Arpae di Modena **entro le 8 ore successive** al verificarsi dell'evento stesso, indicando:
    - il tipo di azione intrapresa;
    - l'attività collegata;
    - il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

    Il gestore deve mantenere presso l'installazione l'originale delle comunicazioni riguardanti le fermate, a disposizione di Arpae di Modena per almeno cinque anni.

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI AUTOCONTROLLI

11. Le informazioni relative agli autocontrolli periodici effettuati dal gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) devono essere annotate sugli appositi "Format per la registrazione dei campionamenti periodici – Emissioni in atmosfera" di cui all'Allegato 3 alla D.G.R. 87/2014 e sul Modulo n° 5 dello strumento di reporting dei dati di monitoraggio e controllo di cui all'Allegato 1 alla medesima Delibera Regionale, per i quali è ammessa la tenuta e l'archiviazione anche in forma elettronica. I medesimi devono essere compilati in ogni

parte e tenuti a disposizione in Azienda per almeno cinque anni. I dati di cui al Modulo n°5 devono essere inviati annualmente ad Arpae di Modena, utilizzando le modalità di autenticazione previste dalla firma digitale, in concomitanza con l'invio del report previsto al paragrafo D2.2 punto 1.

12. Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, ad Arpae di Modena l'interruzione del funzionamento degli impianti produttivi, a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte, mantenendo presso l'installazione l'originale della comunicazione a disposizione di Arpae di Modena per almeno cinque anni; la data di fermata deve inoltre essere annotata su apposito registro.
    Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la Ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni di cui sopra.
    Nel caso in cui il gestore intenda riattivare le emissioni, dovrà:
    a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, ad Arpae di Modena della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni;
    b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
    c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo superiore alla periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro 30 giorni dalla data di riattivazione, riprendendo poi l'esecuzione degli autocontrolli con la precedente cadenza.

13. Il gestore dell'installazione deve utilizzare modalità gestionali delle materie prime che permettano di minimizzare le emissioni diffuse polverulente. I mezzi che trasportano materiali polverulenti devono circolare nell'area esterna di pertinenza dello stabilimento (anche dopo lo scarico) con il vano di carico chiuso e coperto.
14. L'Azienda è tenuta ad effettuare pulizie periodiche dei piazzali al fine di garantire una limitata diffusione delle polveri.
15. Il gestore dell'installazione deve rispettare anche il limite previsto per le emissioni diffuse, pari al **20% di input di solvente**. Il rispetto di tale limite deve essere documentato annualmente (in sede di report annuale) sulla base dei consumi di COV e dei quantitativi di prodotto inviato a trattamento con solvente.

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 231 del 13/12/2013 e successive modifiche**;

- di fare salvo il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n.231 del 13/12/2013 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;

- di inviare copia del presente atto a CNH Industrial Italia S.p.A. e al Comune di Modena tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modena;

- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.

L'INCARICATA DI FUNZIONE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.
da sottoscrivere in caso di stampa
La presente copia, composta di n. ..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.
Data ……..……. Firma ……..……..

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.